



GIUNTA REGIONALE

Seduta in data Deliberazione N.

Negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Sig. Presidente

con l'intervento dei componenti:

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. D'AMARIO Daniele	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. LIRIS Guido Quintino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. QUARESIMALE Pietro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI' Nicoletta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario

OGGETTO: *Infrastruttura portuale di Vasto in località Punta Penna. Proposta di inserimento nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, co. 2 della L. 84/94 e s.m.i.*

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 117 della Costituzione stabilisce che nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinate da leggi dello Stato;
- la Regione Abruzzo, ai sensi dell'articolo 50 dello Statuto regionale, coordina la propria azione con quella delle altre Regioni per la cura di interessi ultraregionali, adotta intese e costituisce forme di gestione comune; collabora con gli enti territoriali e gli Stati membri dell'Unione Europea e promuove le intese su materie di comune interesse;
- la crescita del sistema mare rappresenta uno degli obiettivi strategici più importanti del Governo nazionale;
- il riesame della rete TEN-T e l'opportunità di adeguare l'attuale configurazione alle esigenze nazionali mediante l'aggiornamento dello stato di attuazione e/o l'eventuale integrazione/ rimozione di sezioni lineari e/o nodi di trasporto nei due livelli di rete oggi identificati, potrà essere presa in considerazione dalla Commissione europea solo se opportunamente giustificata, da un lato, mediante una pianificazione tecnico-finanziaria solida e affidabile, fondata su un impegno istituzionale formalizzato in un documento programmatico e, dall'altro, con la piena consapevolezza degli obblighi che discenderanno dai relativi Regolamenti comunitari;
- l'Allegato al Documento di Economia e Finanza 2020-2022 "Italia Veloce" identifica, tra l'altro, nelle Aree Logistiche Integrate (ALI) un disegno di potenziamento infrastrutturale nell'Italia meridionale associato ai grandi corridoi europei TEN-T e nel miglioramento, attraverso una crescente intermodalità

dei collegamenti stradali e ferroviari delle ALI con le aree interne inserite nelle Zone economiche speciali, la fonte di attrazione di nuovi investimenti nei territori che vi sono stati inseriti;

- la Strategia per la Macroregione Adriatico Ionica - EUSAIR, approvata dal Consiglio Europeo il 23 e 24 ottobre 2014, è lo strumento primario di Governance e Programmazione dell'area e individua nel pilastro "Connettere la Regione" l'obiettivo di ridurre le distanze tra le comunità insulari e rurali attraverso il miglioramento della Governance dei corridoi interni e marittimi (includendo l'interoperabilità di tutte le modalità di trasporto) e delle reti energetiche, nonché sviluppando modi di trasporto e di fornitura di energia favorevoli all'ambiente;
- nel Piano strategico nazionale della portualità e della logistica si riconosce l'importanza degli scali dell'Italia centrale adriatica, in quanto rappresentano importanti porti commerciali a carattere nazionale e regionale, che svolgono una funzione significativa a supporto dei sistemi produttivi e dei distretti industriali;
- il Governo regionale sta attuando politiche di sostegno e rilancio del sistema portuale e logistico abruzzese;
- con delibera n. 176/4 del 28 gennaio 2014 del Consiglio Regionale è stato approvato il nuovo piano regolatore portuale (di seguito "PRP") di Vasto, con il quale sono già state poste le basi per il potenziamento strutturale della infrastruttura marittima;
- con delibera n. 310 del 29 aprile 2015 la Giunta regionale ha individuato l'elenco delle infrastrutture prioritarie per la Regione Abruzzo dove, all'interno della sezione nodi ferroviari, è presente la realizzazione di un collegamento diretto di ultimo miglio del porto di Vasto con la rete ferroviaria nazionale (di seguito anche "Collegamento Ferroviario");
- la Regione Abruzzo, con circa 123 km di sviluppo della fascia litoranea, è caratterizzata dalla presenza, a partire da Sud, dei sistemi portuali di Vasto, Ortona, Pescara e Giulianova, oltre ad un certo numero di porticcioli e approdi minori;
- in base alla Legge n°84 del 1994, principale normativa nel settore portuale poi riformata con il d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e modificato ed integ. con il d.lgs. 13 dicembre 2017, n. 232, **i porti di Ortona e Pescara** sono classificati porti di rilevanza economica nazionale (categorie II, classe II) mentre **i porti di Vasto e Giulianova** sono classificabili come porti di rilevanza economica regionale ed interregionale (classe III);
- il legislatore ha inteso riformare la "governance" portuale, attuando una integrazione tra scali e dando così origine alla istituzione di sistemi portuali, al fine di migliorare e rendere più efficace lo sviluppo dei traffici marittimi, accorpando singole realtà portuali geograficamente vicine, dando così origine alla creazione di sistemi portuali, al cui vertice sono state poste le nuove Autorità;
- l'art. 6, comma 1, della Legge n. 84/1994, istituisce le seguenti quindici Autorità di sistema portuale (poste al vertice dei sistemi portuali composti dagli scali elencati all'allegato A della Legge in parola): *l'Autorità di sistema portuale del Mare Ligure occidentale; del Mare Ligure orientale; del Mar Tirreno settentrionale; del Mar Tirreno centro-settentrionale; del Mar Tirreno centrale; dei Mari Tirreno meridionale e Ionio e dello Stretto; del Mare di Sardegna; del Mare di Sicilia occidentale; del Mare di Sicilia orientale; del Mare Adriatico meridionale; del Mare Ionio; del Mare Adriatico Centrale; del Mare Adriatico centro-settentrionale; del Mare Adriatico settentrionale; infine, del Mare Adriatico orientale.*
- con la riforma dei porti, come detto avvenuta a seguito dell'emanazione del D.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e ss.mm.ii., **i porti abruzzesi di Pescara e Ortona**, ai sensi dell'articolo 5, sono stati ricompresi **nell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Centrale** insieme ai porti di Ancona, Falconara, Pesaro e San Benedetto del Tronto;
- su scala regionale i porti di maggiore rilevanza e con migliori potenzialità dal punto di vista dei traffici commerciali sono quelli di Ortona e di Vasto, grazie alla natura dei fondali e alla loro relativa localizzazione che li pone direttamente a servizio di aree che presentano un considerevole sviluppo industriale nel contesto italiano centro-meridionale.
- in data 15 gennaio 2016 i Presidenti delle Regioni Abruzzo, Marche, Molise, Emilia Romagna e Puglia, con la partecipazione di Rete Ferroviaria Italiana e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, hanno sottoscritto il Patto per la Connettività dell'Adriatico, con l'obiettivo di cooperare per portare a termine il progetto di estensione dei corridoi della rete TEN-T da Ravenna fino al porto di Bari passando per Ancona, Pescara e Termoli, intervenendo durante le possibili fasi di revisione della rete medesima previste dal Regolamento UE 1315/2013;
- D.G.R. nr.505 in data 9 settembre 2019 è stata definitivamente approvata la proposta di revisione dei Regolamenti (UE) nr.1315/2013 e nr.1316/2013 riguardanti l'inclusione nella "Core Network" della

sezione “Ancona-Bari” lungo l’asse adriatico e della sezione trasversale “Civitavecchia-Roma-Pescara-Ortona” che collega il mar Tirreno al mar Adriatico;

- in data 12/12/2019, è stato, inoltre, sottoscritto tra la Regione Abruzzo e l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale apposito protocollo d’intesa finalizzato a porre in essere la necessaria e imprescindibile sinergia per strutturare le condizioni al contorno utili all’immissione del sistema infrastrutturale abruzzese nella rete “TEN-T”, con particolare riguardo all’inclusione nella medesima dei porti di Ortona e Pescara, giacimento per i rapporti con l’est europeo, ma finora esclusi anche dalla rete globale;
- in data 24 ottobre 2020, alla luce dell’approvazione da parte della Commissione EU della risoluzione P8_TA (2015)0383 nonché delle positive relazioni e sviluppi riguardo le politiche finalizzate alla strutturazione della macroregione adriatico-ionica, la Regione Abruzzo ha stipulato con le Regioni Marche, Molise e Puglia una strategia unitaria di sviluppo per il potenziamento della dorsale adriatica centromeridionale, da sottoporre al Governo centrale proprio in vista del processo di riesame della rete europea dei trasporti;

CONSIDERATO CHE:

- con l’emanazione del D.L. n. 91 in data 20 giugno 2017 e l’approvazione del DPCM nr.12 in data 25 gennaio 2018, la Regione Abruzzo con DGR nr.593 in data 7 agosto 2018 ha provveduto ad approvare il documento programmatico preliminare e propedeutico al Piano di Sviluppo Strategico (P.S.S.);
- con DGR nr.122 in data 7/02/2019, avente ad oggetto: “*Approvazione della Proposta di Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo, di cui all’articolo 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 Regolamento recante istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES)*”, ha provveduto ad approvare, in attuazione dell’art.6 del DPCM 25 gennaio 2018 nr.12 denominato “*Regolamento recante istituzione delle ZES*”;
- con nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 4763 del 24 aprile 2019 con cui il Ministero ha formulato alcune osservazioni sul Piano di Sviluppo Strategico della Regione Abruzzo;
- con la DGR nr.396 in data 08/07/2019 recante “*Approvazione della Proposta di Piano di Sviluppo Strategico Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo, di cui all’articolo 6 del D.P.C.M. 25 gennaio 2018 n. 12 “Regolamento recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES)”*”. Nuova approvazione a seguito della nota di osservazione del MEF”, la Regione Abruzzo ha recepito nel Piano di Sviluppo Strategico le osservazioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- con la DGR nr.128 in data 4 marzo 2020 avente ad oggetto “*Approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale della Regione Abruzzo e conseguente annullamento e sostituzione della precedente proposta di Piano approvata con DGR 396/2019. Richiesta alla Presidenza del Consiglio dei Ministro di istituzione formale della Zona Economica Speciale - ZES in Regione Abruzzo*” ha proceduto all’Approvazione del nuovo Piano di Sviluppo Strategico della Zona Economica Speciale e a richiedere contestualmente alla Presidenza del Consiglio dei Ministro di istituzione formale della Zona Economica Speciale - ZES nella Regione Abruzzo;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22/07/2020, è stata formalmente istituita la Zona Economica Speciale -ZES- per l’Abruzzo e l’area del porto di Vasto è ricompresa nella ZES n.8;
- la ZES può, dunque, individuarsi quale utile strumento privilegiato in grado di sviluppare una visione di sistema orientata a favorire investimenti mirati, a prevedere l’uso razionale e specializzato degli spazi portuali appartenenti all’Autorità Portuale del Mare Adriatico Centrale in ragione di obiettivi condivisi e finalizzati, a beneficio degli operatori e di quanti vogliano investire nei porti di Sistema e ciò a beneficio anche delle attività dell’indotto;

DATO ATTO CHE la Regione Abruzzo ha ipotizzato di delineare la propria ZES valorizzando ulteriormente le caratteristiche migliori del tessuto imprenditoriale che si è stratificato e consolidato nel tempo e, ove possibile, conferendo una spinta ulteriore tramite la valorizzazione due principali porti della Regione, creando così le condizioni per un nuovo sviluppo nelle zone retrostanti e nelle aree interne strategiche;

VISTO il Decreto sulle Zone Economiche Speciali ZES Allegato 2 del D.M. 492 del 03 dicembre 2021 e dell’istituzione della Struttura Commissariale delle ZES per l’Abruzzo;

TENUTO CONTO che, allo stato attuale, si è addivenuti ad una cristallizzazione degli interventi sull’area portuale di Vasto già finanziati per un importo di € **42.520.000,00** di cui:

- € 1.870.000,00 (Programmazione PAR-FSC 2007-2013 – ARAP).
- € 20.000.000,00 (C.d.P. MIMS-RFI 2017-2021);
- € 12.000.000,00 (Piano Operativo infrastrutturale - Asse Tematico E – Regione Abruzzo);
- € 8.650.000,00 (All. 2 D.M. 492 del 03/12/2021 PNRR complementare-Zone Economiche Speciali ZES);

RITENUTO CHE le opportunità di sviluppo del porto di Vasto sono legate:

- al collegamento dello scalo con le Reti di trasporto Trans-Europee (reti TEN-T), nonché all’interfaccia con le regioni Lazio, Campania e Toscana come nodo marittimo per il trasferimento merci e passeggeri tra il bacino del Tirreno (Civitavecchia, Napoli e Salerno) e il versante orientale dell’Adriatico (Split, Ploce, Dubrovnik, Bar, ecc);
- alla presenza di grandi realtà industriali in “*val di Sangro*” e nell’area “*Vasto-S.Salvo*”, come, tra gli altri, Sevel, Pilkington e Honda e il relativo indotto, che hanno manifestato l’esigenza di un potenziamento dei nodi di interscambio con raccordi ferroviari e stradali tali da generare una maggiore concorrenzialità e riduzione dei costi della logistica;

CONSIDERATO ALTRESI’ CHE:

- l’art. 6, co. 2 della L. 84/94 e s.m.i., prevede:
 - 2. I porti rientranti nelle Autorità di sistema portuale di cui al comma 1, sono indicati nell’Allegato A, che costituisce parte integrante della presente legge, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-bis e dall’articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.*
 - 2-bis. Con regolamento, da adottare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere apportate, su richiesta motivata del Presidente della Regione interessata, modifiche all’allegato A alla presente legge, al fine di consentire:*
 - a) l’inserimento di un porto di rilevanza economica regionale o di un porto di rilevanza economica nazionale la cui gestione è stata trasferita alla regione all’interno del sistema dell’Autorità di sistema portuale territorialmente competente; (omissis)*
- con la D.G.R. n°848 del 22/12/2021 “*Ricognizione e classificazione della portualità della Regione Abruzzo. Art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 84/1994 e s.m.i.*”, la Regione Abruzzo al fine di evidenziare l’esatto ambito di esercizio delle funzioni amministrative in materia portuale, ha individuato a fini ricognitivi, i porti di interesse regionale, che devono essere classificati con apposito Decreto Ministeriale ai sensi dell’art.4, della L. n. 84/1994 e s.m.i., tra cui:
 - il Porto di Punta della Penna-Vasto, che ai sensi dell’art. 1 della Legge Regionale 31 luglio 1996 n.62 ha la funzione di Porto d’interesse Regionale e dovrà essere classificato di II categoria, classe III, configurandosi come un porto prettamente di interesse industriale e commerciale, dotato di Piano Regolatore Portuale, approvato con Delibera Consiliare n. 176/4 del 28.01.2014 pubblicata sul BURA n. 33 speciale del 21/03/2014;

PRESO ATTO che il presente provvedimento è conseguente a una puntuale istruttoria in fatto e in diritto degli uffici competenti a seguito delle indicazioni ricevute per le vie brevi dal Sig. Presidente della Giunta Regionale in merito alla opportunità di inserimento del porto di Punta della Penna-Vasto tra i porti di “rango nazionale”;

DATO ATTO che:

- il Direttore del Dipartimento Infrastrutture e Trasporti, ai sensi degli artt. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i., ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del presente provvedimento;
- il Dirigente del Servizio Infrastrutture ai sensi dell’art. 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i., esprime parere favorevole in ordine alla regolarità e legittimità del provvedimento;

VISTI:

- la legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificata dal D. lgs. 169/16 e ss.mm.ii, recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;
- la Legge 241/90 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

EVIDENZIATO che l’assunzione del presente provvedimento non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate e che fanno parte sostanziale del presente atto:

1. **di prendere atto** che l'art. 6, co. 2 della L. 84/94 e s.m.i., prevede:
 2. *I porti rientranti nelle Autorità di sistema portuale di cui al comma 1, sono indicati nell'Allegato A, che costituisce parte integrante della presente legge, fatto salvo quanto previsto dal comma 2-bis e dall'articolo 22, comma 2, del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169.*
 - 2-bis. *Con regolamento, da adottare, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, possono essere apportate, su richiesta motivata del Presidente della Regione interessata, modifiche all'allegato A alla presente legge, al fine di consentire:*
 - a) *l'inserimento di un porto di rilevanza economica regionale o di un porto di rilevanza economica nazionale la cui gestione è stata trasferita alla regione all'interno del sistema dell'Autorità di sistema portuale territorialmente competente; (omissis)*
2. **di dare** mandato al Presidente della Giunta della Regione Abruzzo, *Dott. Marco Marsilio*, con il supporto tecnico-amministrativo del Dipartimento competente *ratione materiae*, a procedere con la richiesta motivata ai sensi di legge, finalizzata all'inserimento del porto di Punta della Penna-Vasto, nell'ambito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, con sede in Ancona;
3. **di revocare**, in parte qua, il punto e) del deliberato di cui alla D.G.R. nr.848 in data 22/12/2021, recante *“Ricognizione e classificazione della portualità della Regione Abruzzo. Art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 84/1994 e s.m.i.”*, per la parte riguardante la classificazione del porto di Punta della Penna-Vasto ai sensi dell'art.4, co.4, della L.84/1994 e ss.mm.ii.;
4. **di trasmettere** il presente provvedimento, per opportuna conoscenza, alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, alla Direzione Generale e al Dipartimento DPE, competente *“ratione materiae”*;
5. **di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione sul sito Internet della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it).

DIPARTIMENTO: INFRASTRUTTURE e TRASPORTI

SERVIZIO: INFRASTRUTTURE

UFFICIO: PORTI, AREOPORTI, POLI LOGISTICI

L'Estensore
Il Responsabile dell'Ufficio
(Maurizio PAGLIARO)

Il Dirigente del Servizio
(Ing. Paolo D'INCECCO)

Il Direttore Regionale
(Ing. Emidio PRIMAVERA)

Il Componente la Giunta
(Dott. Marco MARSILIO)

Approvato e sottoscritto:

Il Presidente della Giunta
(Dott. Marco MARSILIO)

(firma)

Il Segretario della Giunta
